

Intervento formativo per lo sviluppo del settore agricolo e la salvaguardia della sicurezza alimentare della popolazione abitante nelle zone rurali del Comune di Muyinga – Burundi

Soggetto proponente: Amahoro Associazione Culturale di Promozione Sociale Udine (Rivignano)

Localizzazione dell'intervento: BURUNDI - Comune di Muyinga

Partner locale: Comune di Muyinga

Settore d'intervento: sicurezza alimentare e sviluppo degli ambienti rurali

Costo totale del progetto: € 49. 941,53.-

Contributo regionale: € 29. 699,65.-

Durata del progetto: 12 mesi

Contestualizzazione del progetto

Il Burundi è una piccola nazione subsahariana con circa 8.500.000 abitanti.

L'indice di sviluppo umano lo colloca al 174° posto su 182 paesi elencati nell'HDI ranking 2009. È privo di attività estrattive e di industrie in generale: il commercio è sviluppato solo localmente e il porto più vicino -Dar Es Salaam- dista dalla capitale Bujumbura 1.517 km (maps.google.it). Il 90% della popolazione vive di agricoltura. Oltre il 70% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà assoluta di 1 dollaro per persona al giorno. Il PIL pro-capite annuo è di US\$ 400 (Index Mundi, anno 2009).

Esiste una forma di tutela per l'accesso alla salute solo per i bambini fino ai 5 anni e per le madri in stato interessante (fonte: Medecins Sans Frontieres). La mortalità infantile è molto alta: 19 su 100 sotto i cinque anni (fonte: Direzione dello Sviluppo e Cooperazione Svizzera). Più in generale considerando la fascia della preadolescenza, l'indice di mortalità è invece di 114 su 1000. La guerra civile ha portato il numero di persone denutrite dal 49% al 70% della popolazione (fonte: CISV, Comunità Impegno Servizio Volontariato). Il 45% dei bambini in età scolare non ha accesso alla scuola. Tra quelli che invece vi accedono lo sbilanciamento è a favore dei maschi (solo al 20% circa delle ragazze è consentito studiare). Il 65% della popolazione risulta analfabeta. Nelle zone rurali del comune di Muyinga, l'agricoltura rappresenta l'unico impiego e l'unica fonte di sussistenza della popolazione, stimata in circa 39.000 persone. Nell'area sono presenti una ventina di insegnanti elementari, e non vi sono altre significative attività a carattere secondario o terziario. Il clima, che oscilla tra i 18° e i 25°, l'abbondanza di acqua ed il terreno fertile permettono la realizzazione di un raccolto all'anno di riso, a maggio dopo la stagione delle piogge, un raccolto continuo di manioca che matura lungo tutti i 12 mesi, tre raccolti all'anno di fagioli e di mais. L'irrazionale gestione agricola è spesso causa di carestie (aggravate nel e dal lunghissimo periodo di guerra).

Obiettivo generale

A medio/lungo termine è quello di realizzare una scuola professionale di agraria, volano di un processo virtuoso di crescita culturale sul piano pratico/scientifico. Con questo si intende favorire lo sviluppo dell'attuale sistema produttivo agricolo, attraverso un approccio razionale allo sfruttamento

delle risorse del territorio, adottando nuove pratiche per la conservazione degli alimenti, diffondendo buone prassi a garanzia della sicurezza alimentare della popolazione, e favorendo un generale sviluppo dell'economia agricola locale.

Con metodologie rispettose dei tempi e delle culture locali, l'intervento vorrebbe portare la popolazione ad un progressivo abbandono dell'approccio culturale legato all'"economia di raccolta" per orientare le strategie produttive ad una pianificazione degli interventi, ed essere in grado di gestire gli eventi prevedibili ed ipotizzabili (andamento delle piogge, siccità, insetti infestanti...). La zona infatti non è nuova a periodi di sofferenza dovuta alle difficoltà climatiche (periodi di pioggia più intensi della media, 3 anni di siccità negli ultimi cinque nelle regioni nord della provincia).

Obiettivi specifici

L'obiettivo generale si articola in tre obiettivi specifici:

- realizzazione di una scuola di formazione professionale per i giovani in età scolastica
- istituzione di corsi di formazione agricola per la popolazione locale (acquisizione di nuove tecniche di produzione e conservazione dei prodotti cerealicoli)
- miglioramento del sistema economico/produttivo (gestione della produzione con sistema cooperativistico).

Gli obiettivi specifici sono dunque la realizzazione di una struttura in grado di accogliere le quattro classi del ciclo di formazione professionale in agraria atta ad immettere nel mercato del lavoro una prima generazione di tecnici dotati delle competenze utili ad avviare un razionale sfruttamento del territorio.

Parallelamente alla formazione di operatori di "prima linea", verranno attivati percorsi formativi rivolti alla popolazione locale (esempio del programma del corso è allegato al presente progetto), affinché tali competenze diventino patrimonio condiviso dalla comunità locale, generando un processo di trasmissione in grado di accorciare i tempi di trasformazione culturale. Si ribadisce che tale trasformazione è intesa esclusivamente sul piano della prassi lavorativa e nel pieno rispetto della cultura e dell'antropologia locali. Obiettivo di fondo è garantire la messa in sicurezza, in termini di conservazione, delle risorse e non un'improbabile quanto inopportuna "occidentalizzazione" del tessuto sociale beneficiario dell'intervento

Beneficiari diretti ed indiretti

Gli studenti delle scuole medie dell'intera provincia di Muyinga, in età compresa tra i 14 e i 18 anni, e tutti i cittadini della provincia che accederanno ai corsi di formazione.

Beneficiari indiretti: la popolazione locale tutta. Il nuovo centro di formazione potrà trasmettere le conoscenze necessarie ad adottare nuove strategie di produzione agricola e sua trasformazione. Premessa ad una futura realizzazione di una filiera di produzione, essiccazione, confezionamento e conservazione dei prodotti cerealicoli. La zona infatti gode di temperature comprese tra i 18° e 25° che sono favorevoli all'utilizzo di macchinari, senza specifici impianti di raffreddamento per il loro funzionamento.

Risultati attesi

Si attende quale esito dell'intervento l'avvio di un processo virtuoso in grado di produrre una lenta ma decisa trasformazione dell'approccio con cui gestire le attività agricole di sfruttamento del territorio, caratterizzato da buona fertilità, clima favorevole e piogge abbondanti. Adottare nuove strategie di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli, potrà portare ad una eccedenza produttiva, da utilizzare per garantire una migliore e maggiore scorta di sementi, che risulterebbero

quindi autoprodotte e al di fuori del circuito di produzione e commercializzazione delle stesse da parte delle grandi imprese multinazionali, sottolineando quel processo di autonomia e continuità del processo produttivo che questo progetto intende sostenere. È inoltre ipotizzabile la destinazione di una parte della produzione così ottenuta per la commercializzazione nel mercato fuori provincia, con ricadute positive sull'economia locale.

L'intero piano di intervento sarà orientato alla creazione di un modello di sviluppo cooperativistico, che potrà impegnare ampia parte delle risorse di questa provincia. Questo aspetto è chiesto con forza dalle istituzioni religiose e politiche locali (vedi All2. 2 parag. Sostenibilità Istituzionale), come esempio pratico per la popolazione che non conosce e non ha sperimentato in maniera sistematica la struttura cooperativistica come modello organizzativo di lavoro.

Principali attività

L'associazione Culturale Amahoro si propone di operare per la promozione umana, per un modello di sviluppo sostenibile che rispetti le persone e la loro diversità con particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo. Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso una strategia volta a:

- sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche al centro dell'azione di amahoro
- promuovere il confronto tra popoli e culture
- elaborare e attuare progetti di cooperazione che mettano al centro l'uomo nel rispetto di diversità e cultura. Nell'allegato B2, sezione descrizione del soggetto proponente, vi è un rapporto di dettaglio delle attività ad oggi svolte dall'associazione.